



**COMUNE DI MALTIGNANO**  
**Provincia di Ascoli Piceno**  
**Cod. Istat 044027**

**DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
**AREA TECNICA**

<b>N.229 del Reg.</b>  <b>Data 02-07-2020</b>	<b>Oggetto: Lavori di ripristino della sezione idraulica del torrente vibrata ed adeguamento dell'attraversamento esistente in corrispondenza dei confini del comune di Maltignano, con relativa variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 19 della legge 327/2001 Istanza di autorizzazioni paesaggistica presentata dal comune di Maltignano ai sensi del D.P.R. 13 febbraio 2017 n. 31</b>
---	---

L'anno duemilaventi addi due del mese di luglio, nel proprio ufficio.

**IL RESPONSABILE DELL'AREA TECNICA**

**VISTO** che il presente atto riguarda il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'articolo 146, del Decreto Legislativo 4 gennaio 2004, n.42, e successive modificazioni ed integrazioni con procedura semplificata introdotta dall'art.3 del D.P.R. 13 febbraio 2017, n.31;

**RILEVATO** difatti che l'intervento richiesto verrà sviluppato entro la fascia di rispetto di 150 metri del TORRENTE VIBRATA, ambito tutelato ai sensi all'art.142 lett. c) del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, avente ad oggetto: " Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della Legge 6 luglio 2002, n. 137 ";

**VISTO** che l'intervento insiste in area classificata dal vigente piano regolatore come "Area Agricole" definito dall'art. 56 delle N.T.A. del vigente P.R.G. , suddetta classificazione sarà oggetto di variante ai sensi dell'art. 19 della legge 327/2001 in "Opere di urbanizzazione primaria" definita dall'art.12 delle vigenti N.T.A. . A suddetta destinazione si sovrappongono i seguenti vincoli:

- 1) Ambito di tutela integrale dei corsi d'acqua definito dall' Art. 28 delle N.T.A. del Vigente P.R.G.
- 2) Tutela ambientale di cui all'art.142 lett. c) "corsi d'acqua" del Codice dei Beni Culturali e Ambientali approvato con D. Lgs. 22/1/2004, n.42, per la presenza del "Torrente Vibrata" definito dall'art. 38 delle N.T.A. del vigente P.R.G.

**VISTO** che la richiesta di autorizzazione, distinta dalle seguenti specifiche, concernente l'intervento di lieve entità appresso indicato, riconducibile alle voci B. 28 e B. 39 dell'allegato B al citato D.P.R. 31/2017:

- richiedente comune di Maltignano via Nuova n. 1 P. IVA 00364960443;
- intervento è finalizzato alla "Lavori di ripristino della sezione idraulica del Torrente Vibrata ed adeguamento dell'attraversamento Esistente In corrispondenza Dei Confini del comune di Maltignano e con relativa variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 19 della legge 327/2001";

**DATO ATTO** che la domanda é pertinente ad aree iscritte in catasto al foglio n.7 particelle n. 335, 541, 797;

**VISTO** il progetto architettonico a firma dell'Arch. Marco Amabili, dell'ing. Romeo Piersanti e dal Geologo Gianluigi Bartolini che sostiene la richiesta, costituito dai seguenti elaborati tecnici:

1. Progetto Architettonico- Relazione descrittiva;
2. Progetto architettonico-quadro Economico;
3. Progetto architettonico-Disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
4. Progetto Architettonico-Relazione paesaggistica la scheda tipo “ B”;
5. Progetto Architettonico-Piano Particellare D’esproprio;
6. Progetto architettonico –stato attuale-inquadramento territoriale;
7. Progetto architettonico-stato attuale-pianta -prospetto sezione doc. fotografica;
8. Progetto architettonico-stato di progetto-pianta, prospetto e sezione;
9. Progetto strutturale-stato di progetto-pianta dei vari impalcati e parti C.A.;
10. Relazione sulla Variante al P.R.G. ;
11. Estratto tav. PRG-Stato Attuale; Estratto PRG Stato di progetto;
12. Piano particellare di esproprio

**DATO ATTO** altresì che tali atti amministrativi sono ampiamente esplicativi per quanto riguarda:

- lo strumento urbanistico e pianificatore vigenti ;
- l’individuazione dell’area d’intervento quale interessata dalla tutela prevista dal D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, avente ad oggetto: "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’articolo 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137 ", con il regime vincolistico di cui all’art.142 lett. c) in quanto posizionata all’interno della fascia di 150 metri del **“TORRENTE VIBRATA ”**

**VISTI** i seguenti atti endoprocedurali posti in essere:

- A) Deliberazione n.1 in data 04 Febbraio 2020 della Commissione Locale per il Paesaggio recante il Parere Favorevole con le seguenti prescrizioni :
  - Per quanto possibile Dovranno essere impiegati materiali e tecniche di ingegneria naturalistica;
  - Il guard rail dovrà essere rivestito in materiale naturale (legno);
  - Le strutture in acciaio dovranno avere la finitura cor-ten.
- B) La proposta-Relazione Tecnica Illustrativa redatta dal Responsabile del Servizio contenente la proposta alla Soprintendenza di accogliere la domanda di autorizzazione paesaggistica in oggetto, conformemente alla citata deliberazione della Commissione locale per il Paesaggio;

**VISTO** che con nota prot. n. 3660 in data 30 Aprile 2020 la predetta documentazione è stata trasmessa alla competente Soprintendenza Archeologia Belle ARTI e Paesaggistici delle Marche con la richiesta del parere vincolante ai sensi del comma 5 art. 11 del D.P.R. 13/02/2017 n. 31;

**DATO ATTO** che la Soprintendenza, con nota prot. 7522 in data 05 Maggio 2020 pervenuta in data 09/06/2020 prot. 0004751 ha espresso al riguardo il seguente parere:

“ai sensi di quanto disposto dall’art. 146 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., **parere favorevole** in relazione all’esecuzione dell’intervento di cui trattasi nel suo complesso , limitatamente alla sua compatibilità con l’interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico in quanto le opere progettate, per la tipologia, forma e dimensioni garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dalla tutela opes legis sopra richiamata. Tuttavia, al fine di ottimizzare l’inserimento nello specifico contesto paesaggistico si ribadisce quanto già prescritto con la precedente autorizzazione ns. prot. 15980 del 24/07/2019 e nello specifico:

Siano salvaguardate le specie arborei presenti lungo gli argini del torrente, prevedendo la piantumazione di quelle eventualmente rimosse per la realizzazione delle opere. ;

Anche per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela archeologica si ribadisce quanto già sottolineato con la nota autorizzativa sopra riportata e nello specifico:

(...) si rileva che tra gli elaborati in visione non compare il documento di valutazione archeologica preventiva, elaborato obbligatorio ai sensi dell’art. 25 del 50/2016.

Nonostante l’assenza della documentazione prevista da Legge, espletata la verifica dei dati noti di

questo Ufficio relativamente all'area interessata e presa visione degli elaborati di progetto allegati, si comunica che nulla osta all'avvio dei lavori. **SI confida che codesto spettabile Comune vorrà in futuro attenersi a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici.**

Tuttavia stante l'articolato sistema antropico e viario di età antica da cui risulta interessato questo comparto territoriale, si richiede, al fine di tutelare e documentare eventuali emergenze archeologiche ad oggi non indiziate, che tutte le attività di scavo, sbancamento movimento terra connesse all'ampliamento delle sede stradale vengano effettuate sotto la sorveglianza di archeologi professionalmente qualificati, con oneri a carico della Committenza e con la direzione scientifica di questa Soprintendenza, secondo le seguenti modalità:

- 1) Dovrà essere dato preavviso di almeno 15 giorni dell'inizio di tutte le attività di movimento terra a qualunque titolo effettuate che vadano ad intaccare gli eventuali livelli di vita;
- 2) I lavori di scavo e di movimento terra dovranno essere eseguiti sotto il controllo di questo Soprintendenza. Per seguire con continuità le lavorazioni, dovrà essere dato incarico ad archeologo professionista, con spese totalmente a carico della Committenza, il cui curriculum dovrà essere sottoposto all'approvazione di questo Ufficio. IL professionista incaricato prenderà accordi preventivi con questo Ufficio sull'inizio e lo svolgimento dei lavori e ne renderà conto periodicamente, comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti e accompagnandone l'andamento con adeguata documentazione scritta, grafica, fotografica. L'incarico dovrà, in caso di rinvenimento, prevedere il lavaggio uno studio preliminare dei reperti portati in luce e messi in sicurezza utile ad un primo per un inquadramento cronologico e tipologico dei rinvenimenti;
- 3) Dovrà essere data preventiva comunicazione a questo Ufficio del nominativo prescelto.
- 4) Il professionista incaricato, se necessaria ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, potrà chiedere in corso d'opera limitati ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo;

In caso di rinvenimenti le modalità di prosecuzione del lavoro dovranno essere concordate con questa Soprintendenza, che, ai sensi del D.lgs. 42/2004, si riserva il diritto di chiedere (se necessario) modifiche e varianti anche sostanziali al progetto.

Si resta in attesa di acquisire, da parte di codesta Amministrazione, copia del provvedimento finale di competenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 146, comma 11 del D. lgs n. 42/2004 e ss.mm. ii. Restano salve, comunque le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistico-edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli sulla località. omissis

**CONSIDERATA** la conclusione positiva del descritto iter endoprocedurale;

**RITENUTO** inoltre che:

- l'intervento progettato risulta compatibile e congruo, con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesistico;
- l'inserimento dello stesso nel contesto paesaggistico di ambito fluviale e perfluviale non è di disturbo quindi non in contrasto con i valori e la qualità paesaggistica dell'area ;

**CHIARITO** che l'autorizzazione costituisce atto autonomo e presupposto rispetto al permesso di costruire o degli altri titoli legittimanti l'intervento edilizio e i lavori non possono essere iniziati in difetto di essa ", giusto il disposto del comma 4 dell'art. 146 citato;

**VISTE** le seguenti disposizioni:

- Decreto Legislativo 22 gennaio 2004 n. 42 e ss.mm. ii.;
- D.P.R. 13 febbraio 2017 n. 31;
- La legge Regionale n. 34 del 27/11/2008;
- il T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n.267 ;
- la legge 7 agosto 1990, n.241, e ss.mm. ed ii. ;

**VISTA** la propria competenza a disporre in materia;

**RILEVATO CHE** da parte dello scrivente non sussistono situazioni di incompatibilità e conflitto di interessi, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs 165/2001.

**RITENUTO** pertanto di assumere il provvedimento finale conformemente al disposto dall'art. 146, comma 11 del D.lgs n. 42/2004 e ss.mm.ii. e del comma 5, dell'art. 11 del citato D.P.R. 31/2017,

**Premesso quanto sopra,**

## **D E T E R M I N A**

**DI DICHIARARE**, per le motivazioni esposte nella soprastante narrativa che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, l'ammissibilità dell'intervento richiesto;

**DI DARE ATTO** del parere espresso dalla Commissione Locale per il Paesaggio, (allegata) giusta deliberazione n. 1 in data 04 Febbraio 2020 con le seguenti prescrizioni:

- Per quanto possibile Dovranno essere impiegati materiali e tecniche di ingegneria naturalistica;
- Il guard rail dovrà essere rivestito in materiale naturale (legno);
- Le strutture in acciaio dovranno avere la finitura cor-ten.

**DI DARE ATTO** del parere espresso dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio delle Marche con nota prot. 7522 del 05/05/2020 pervenuta in data 09/06/2020 ed assunta a prot.4751 allegata presente che così recita:

"ai sensi di quanto disposto dall'art. 146 del D.lgs. 42/2004 e ss.mm.ii., **parere favorevole** in relazione all'esecuzione dell'intervento di cui trattasi nel suo complesso, limitatamente alla sua compatibilità con l'interesse paesaggistico tutelato ed alla conformità dello stesso alle disposizioni contenute nel piano paesaggistico in quanto le opere progettate, per la tipologia, forma e dimensioni garantiscono la salvaguardia dei valori codificati dalla tutela oper legis sopra richiamata. Tuttavia, al fine di ottimizzare l'inserimento nello specifico contesto paesaggistico si ribadisce quanto già prescritto con la precedente autorizzazione ns. prot. 15980 del 24/07/2019 e nello specifico:

Siano salvaguardate le specie arboree presenti lungo gli argini del torrente, prevedendo la piantumazione di quelle eventualmente rimosse per la realizzazione delle opere. ;

Anche per quanto attiene agli aspetti relativi alla tutela archeologica si ribadisce quanto già sottolineato con la nota autorizzativa sopra riportata e nello specifico:

(...) si rileva che tra gli elaborati in visione non compare il documento di valutazione archeologica preventiva, elaborato obbligatorio ai sensi dell'art. 25 del 50/2016.

Nonostante l'assenza della documentazione prevista da Legge, espletata la verifica dei dati noti di questo Ufficio relativamente all'area interessata e presa visione degli elaborati di progetto allegati, si comunica che nulla osta all'avvio dei lavori. **SI confida che codesto spettabile Comune verrà in futuro attenersi a quanto previsto dalla normativa vigente in materia di lavori pubblici.**

Tuttavia stante l'articolato sistema antropico e viario di età antica da cui risulta interessato questo comparto territoriale, si richiede, al fine di tutelare e documentare eventuali emergenze archeologiche ad oggi non indiziate, che tutte le attività di scavo, sbancamento movimento terra connesse all'ampliamento delle sede stradale vengano effettuate sotto la sorveglianza di archeologi professionalmente qualificati, con oneri a carico della Committenza e con la direzione scientifica di questa Soprintendenza, secondo le seguenti modalità:

- 1 Dovrà essere dato preavviso di almeno 15 giorni dell'inizio di tutte le attività di movimento

- terra a qualunque titolo effettuate che vadano ad intaccare gli eventuali livelli di vita;
- 2 I lavori di scavo e di movimento terra dovranno essere eseguiti sotto il controllo di questo Soprintendenza. Per seguire con continuità le lavorazioni, dovrà essere dato incarico ad archeologo professionista, con spese totalmente a carico della Committenza, il cui curriculum dovrà essere sottoposto all'approvazione di questo Ufficio. IL professionista incaricato prenderà accordi preventivi con questo Ufficio sull'inizio e lo svolgimento dei lavori e ne renderà conto periodicamente, comunicando tempestivamente eventuali rinvenimenti e accompagnandone l'andamento con adeguata documentazione scritta, grafica, fotografica. L'incarico dovrà, in caso di rinvenimento, prevedere il lavaggio uno studio preliminare dei reperti portati in luce e messi in sicurezza utile ad un primo per un inquadramento cronologico e tipologico dei rinvenimenti;
  - 3 Dovrà essere data preventiva comunicazione a questo Ufficio del nominativo prescelto.
  - 4 Il professionista incaricato, se necessaria ad una migliore comprensione della situazione archeo-stratigrafica, potrà chiedere in corso d'opera limitati ampliamenti e/o approfondimenti dell'area di scavo;

In caso di rinvenimenti le modalità di prosecuzione del lavoro dovranno essere concordate con questa Soprintendenza, che, ai sensi del D.lgs. 42/2004, si riserva il diritto di chiedere (se necessario) modifiche e varianti anche sostanziali al progetto.

Si resta in attesa di acquisire, da parte di codesta Amministrazione, copia del provvedimento finale di competenza, ai sensi di quanto previsto dall'art. 146, comma 11 del D. Lgs n. 42/2004 e ss.mm. ii. Restano salve, comunque le competenze delle autorità preposte a vigilare sull'osservanza delle norme urbanistico-edilizie vigenti e derivanti da eventuali altri vincoli sulla località. omissis

**DI DICHIARARE** pertanto la conformità dell'intervento progettato con le prescrizioni contenute nel D.Lgs 22 Gennaio 2004 n. 42, e nei piani paesistici;

**DI AUTORIZZARE** per quanto di competenza ai sensi del comma 5 dell'art. 11 del D.P.R. 31/2017 e dell'art. 146 del D.lgs. n. 42 del 22/01/2004, con il rispetto delle prescrizioni impartite Dalla Soprintendenza Archeologica, Belle Arti E Paesaggio Delle Marche ( Parere vincolante prot. 7522 del 05/05/2020 allegato alla presente) e dalla Commissione del Paesaggio (deliberazione n. 1 in data 04 Febbraio 2020 allegata alla presente), l'istanza di autorizzazione paesaggistica inoltrata dal comune di Maltignano riguardante il progetto dei " lavori di ripristino della sezione idraulica del Torrente Vibrata ed adeguamento dell'attraversamento esistente in corrispondenza dei confini di Maltignano, e con relativa variante al P.R.G. ai sensi dell'art. 19 della legge 327/2001";

**DI COMUNICARE** la presente determinazione:

- alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio delle Marche, ai sensi e per gli effetti del comma 11 dell'art. 146 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 ;
- all'Ente interessato comune di Maltignano che ha richiesto l'autorizzazione de qua;

**DI DARE ATTO** che la presente autorizzazione paesaggistica ha i termini di efficacia previsti dal comma 4 art. 146 del D.Lgs. 22 Gennaio 2004 n. 42 e ss.mm. ii.;

**DI DARE ATTO** in fine che questa autorizzazione è rilasciata fatti salvi ed impregiudicati i diritti di terzi nonché i poteri attribuiti dalla legge ad altri Organi od enti in ordine alla esecuzione delle opere in oggetto e sotto la piena osservanza di tutte le norme legislative e regolamentari che disciplinano l'attività da porre in essere;

**DI DARE ATTO** altresì che contro il presente provvedimento è ammesso ricorso:

- giurisdizionale davanti al Tribunale Amministrativo Regionale della Marche in base alla normativa vigente;
- Straordinario al Capo dello Stato in base alla normativa vigente;

**IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO**

(Spurio geom. Alfiero )

**II RESPONSABILE DELL'AREA TENICA**

(Arch. Stuzzica Antonella )

**N. 452 DEL REGISTRO DELLA PUBBLICAZIONE ALL'ALBO PRETORIO**

Ai fini della pubblicità e della trasparenza amministrativa, si attesta che la presente determinazione viene affissa, in data odierna, all'Albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

MALTIGNANO, li 06-07-2020

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE  
Dott.ssa Paola D'Emidio